



150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTINO

Tappa 49 • Mezzolombardo - Laghi di Lamar

LOCALITA	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
Mezzolombardo	225	//	0	
Val del Ri	798	602B	3.700	1.40
Orli di Fai	1016	Orli di Fai	5.700	2.00
Val Manara b. 680	930	//	1.750	0.40
Cason	613	680	1.900	0.40
Molinel b. 681	411	//	1.100	0.20
Lago di Lamar	718	681	4.000	1.40
			18.150	7.00

Descrizione percorso:

Dal centro abitato di Mezzolombardo si sale verso la chiesa di S. Pietro e dopo aver aggirato il cimitero si inizia a salire in maniera decisa (sentiero 602B) in un bosco ceduo su un ripido costone con vista panoramica sull'abitato di Mezzolombardo e sulla piana Rotaliana. Il sentiero entra quindi nella Val del Ri risalendo un esposto intaglio roccioso per giungere alla conca della loc. Al Monte (m 623). Si risale quindi un bosco di faggi per incrociare una strada forestale, rimanendo sempre in destra orografica del Rio Fai e giungere e percorrere il sentiero "Orli di Fai" fino a lambire l'abitato di Fai della Paganella e scendere su strada forestale (sentiero 680) la Val Manara fino alla loc. Cros dei Francesi (m 766) e quindi alla loc. Cason (m 613). Si scende ancora prima su strada poi su sentiero fino ad incrociare il sentiero 681 in loc. Molinel (m 411). Il sentiero sale verso la Val Trementina tagliando in diagonale il fianco della Paganella o meglio degli "Spaloti di Fai" giunti in loc. Tèrmen, (m 640) cippo di confine tra il territorio di Zambana e Terlago, si prende una strada forestale che sale fino al Prà della Bedola (798) per poi su fondo cementato scendere rapidamente ai Laghi di Lamar (m 718).

Particolarità:

Chiesa di San Pietro - Mezzolombardo

La Chiesa di San Pietro è un piccolo gioiello storico-artistico e presenta elementi stilistici di fine Quattrocento - inizi Cinquecento, ben riconoscibili nelle volte costolute della navata e nel portale ogivale d'ingresso. Molto pregiato l'altare maggiore, ligneo, realizzato nel Seicento, che incornicia una pala recante i Santi Pietro e Paolo. Gli altari laterali sono invece dedicati a Santa Lucia e alla Madonna del Rosario.

Val Manara

Profondo solco che separa il Monte Fausiòr e l'Altopiano di Fai dalla Paganella e discende dalla Sella di Santèl al paese di Zambana Vecchia in Val d'Adige. Nel primo tratto di valle, un'antica mulattiera devia lungamente a sx e, scavalcando la dorsale, cala verso la conca di Terlago e il vezzanese (vedi it 681). Dall'incombente e verticale parete che la sovrasta, nel corso del 1955 e a più riprese, si staccò e si frantumò lungo la Val Manara un enorme ammasso roccioso che precipitando a valle, modificò radicalmente la fisionomia e il destino del paese di Zambana. Questo evento mise fine anche alla gloriosa funivia che, inaugurata nel 1925, risaliva la valle collegando Fai al fondovalle. Gli alpinisti trentini dell'epoca raggiungevano Zambana in bicicletta e, fatto il tratto in funivia, a piedi proseguivano verso le Dolomiti di Brenta. Da Zambana Vecchia un sentiero sale fino a "el Cason", che un tempo veniva utilizzato in funzione della transumanza stagionale e dove ora inizia il sentiero SAT 680 che risale la valle.



150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENINO

Laghi e Abisso di Lamar

I laghi sono localizzati in una conca boscata ai piedi del versante orientale della Paganella, in una zona a substrato calcareo caratterizzata da profondi fenomeni di carsismo. Di notevole pregio è la vegetazione acquatica: il Lago Santo presenta una cintura di vegetazione di sponda che ospita alcune specie rare in provincia. I laghi ospitano specie di uccelli in forte regresso e a distribuzione localizzata sulle Alpi, nonché specie di invertebrati indicatori di buona naturalità delle acque. Nei pressi del Lago di Lamar, l'omonimo Abisso di Lamar ospita specie rare di pipistrelli.